

tutto libri

XXXI
Salone
Internazionale
del Libro
Torino

MARCO SANTAGATA

Tra moglie e marito non mettere la malattia

Dal Purgatorio dantesco alla brutalità dei rapporti familiari: Marco Santagata, dotto normalista, ne *Il movente è sconosciuto* (Guanda) affonda le unghie nella crudeltà dei legami tra marito e moglie.



Docente universitario di fama internazionale e studioso di lirica classica, è stato finalista al premio Strega con *Come donna innamorata*, racconto ispirato alla *Divina Commedia*. Il professore passa così dall'amore senza confini di Dante per Beatrice del suo libro precedente all'odio senza limiti di quest'ultimo romanzo: lo scenario è l'Appennino emiliano devastato dalla speculazione edilizia e dalla violenza quotidiana.

Caffè letterario

Giovedì 10 maggio, ore 14.30
con Bruno Quaranta

LICIA TROISI

Così finisce (in gloria) la cornucopia di Pandora

Capelli quasi rasati, occhi truccati e sguardo magnetico, Licia Troisi assomiglia alla Pam del suo mondo dark. La regina del fantasy italiano, nata a Ostia 38 anni fa, è fresca di stampa con il capitolo conclusivo della saga di *Pandora*. Le sue storie ci portano in universi immaginari ma anche la vicenda del suo esordio ha qualcosa di magico. «A 21 anni ho iniziato a scrivere le "Cronache del Mondo Emerso". Senza troppe speranze, ho spedito il



manoscritto all'unica casa editrice di cui conoscessi l'indirizzo, la Mondadori». L'editrice rispose e il vaso di Pandora è diventato una cornucopia.

Arena Bookstock

Domenica 13 maggio, ore 14.30
con Fabio Geda e Cristina Poccardi

ANDREA VITALI

Il maresciallo Maccadò torna con nuovi casi

Con *Nome d'arte Doris Brilli* l'ex medico condotto di Bellano è diventato scrittore di bestseller inaugura una serie di romanzi che hanno per protagonista uno dei personaggi più amati dal pubblico dei suoi lettori, il maresciallo Ernesto Maccadò. Già presente in molte storie (*La signorina Tecla Manzi*, *Olive comprese*, *Galeotto fu il collier*) qui il militare si occupa di due fermati in una rissa in Porta Ticinese. Vitali aveva esordito nel



1989 con *Il procuratore*. Tra gli altri titoli, *L'ombra di Marinetti*, *Una finestra vista lago*, *La modista*. Con *Almeno il cappello* è stato finalista allo Strega 2009.

Spazio Duecento

Domenica 13 maggio, ore 18.30
con Mauro Corona

VANNI SANTONI

Nel mondo dei sogni se ne vede di ogni

Amiamo di più il sonno o la veglia? Se preferiamo il primo, fa al nostro caso l'ultimo travolgente racconto di Vanni Santoni, *L'impero del sogno* (Mondadori). Lo scrittore è uno dei maggiori autori di fantasy: in *Impero*, che si svolge in una decina di giorni ed è ambientato tra la Toscana e mondi irreali, gioca a rincorrere pazzesche allucinazioni notturne. Il personaggio centrale, Federico Melani, detto Mella, ne vede, in senso letterale, di tutti i colori, complice qualche anfetamina di troppo. In ogni caso la narrazione non concilia certo ai lettori il sonno in cui Mella, invece, volentieri sprofonda.



Caffè letterario

Venerdì 11 maggio, ore 13.30
con Tito Faraci

DAVID TRUEBA

In viaggio con papà sul carro funebre

David Trueba come regista si è fatto ispirare dalla letteratura e tra le sue opere filmiche più riuscite c'è *Soldados de Salamina*, tratto dal celebre romanzo di Javier Cercas. Il suo cuore



batte da sempre per la narrativa ed è un racconto veramente palpitante il nuovo romanzo, *La canzone del ritorno* (Feltrinelli). «Cerchiamo di entrare nella morte a occhi aperti», diceva Marguerite Yourcenar ne *Le memorie di Adriano*. Trueba segue un input analogo e il lungo viaggio nella Spagna più arcaica, a bordo di un carro funebre con le spoglie del padre, riconcilia il suo Dani Mosca con la vita e con la morte.

Spazio Internazionale

Giovedì 10 maggio, ore 17.30
con Rossano Lo Mele e Francesco Montanari

PHILIP WINKLER

Gli hooligan senza sogni picchiano e bevono birra

L'esordio narrativo del 31enne giornalista tedesco Philipp Winkler, *Hool* (66thand2nd) racconta le gioventù bruciate degli hooligan dell'Hannover che organizzano lontano dagli stadi



battaglie a mani nude contro i rivali delle altre squadre. È Heiko, poco più che 20 anni, a raccontare delle maschere per nascondere il volto alle telecamere di sorveglianza, di scontri sanguinosi, bevute di birra e sogni che latitano. Finalista al «Deutscher Buchpreis», è un libro

duro che non fa sconti nella trama e nel linguaggio, ma che va comunque alla ricerca di sentimenti in una vicenda su cui sembra regnare solo l'urgenza della violenza.

Spazio Internazionale

Sabato 12 maggio, ore 16.30
con Gian Luca Favetto

MARGHERITA OGGERO

Due magnifiche donne nella Torino postbellica

Dalla creatrice dei racconti che hanno ispirato la serie televisiva *Provaci ancora prof!* arriva un romanzo storico, *Non fa niente* (Einaudi). La torinese Margherita Oggero passa dalla Berlino nazista alla Repubblica partigiana della Val d'Ossola seguendo la vita di due magnifiche donne unite da segrete complicità: Esther, che appartiene a una ricca e colta famiglia ebrea, moglie di un ingegnere piemontese, e Rosanna, la domestica. Giganteggia nel racconto Torino, con le altalenanti fasi della vita della città, prima industriale e poi schiacciata dal terrorismo e dal buio degli anni di piombo.



Caffè letterario

Giovedì 10 maggio, ore 18.30
con Enrica Tesio

ENRICO PANDIANI

La verità sull'omicidio è nascosta sotto la polvere

Torinese, classe 1956, Enrico Pandiani ha alle spalle una carriera da grafico editoriale e illustratore, un presente da scrittore di noir. Del 2009 l'esordio con *Les Italiens*, prima delle avventure del commissario parigino Pierre Mordenti e dei suoi uomini (*Pessime scuse per un massacro* e *Un giorno di festa*) che diventeranno una serie tv. Con *La donna di troppo* ha dato inizio a una nuova saga ambientata nella sua città, così come l'ultimo *Polvere* (Dea Planeta): fra quartieri multietnici e periferie l'ex capo della sicurezza di un grande azienda, disoccupato e con il vizio dell'alcol, aiuta la vicina di casa a scoprire come è morta la figlia.



Caffè letterario

Giovedì 10 maggio, ore 16.30
con Mario Baudino

ÉRIC-EMMANUEL SCHMITT

Lezioni di perdono per veri vendicativi

Il suo ultimo libro è un ossimoro - *La vendetta del perdono* (e/o) - e racconta in quattro novelle le sfumature della vendetta: fra queste, il perdono è l'unica vera rivoluzione contro vittimismo e violenza del nostro tempo. L'autore di *Monsieur Ibrahim* e *i fiori del Corano* è nato a Sainte-Foy-lès-Lyon nel 1960, è drammaturgo (vincitore di vari Prix Molière), scrittore, saggista. Ha scritto una quarantina di opere, fra cui *Piccoli crimini coniugali* e *La parte dell'altro* (che immagina come sarebbe andata la storia se il giovane Hitler non fosse stato respinto dall'Accademia di Belle Arti).



Sala Azzurra

Domenica 13 maggio, ore 13.30
con Alberto Bracci Testasecca

ALICE SEBOLD

L'insostenibile leggerezza di chi ti dice "fortunata"

Era il 1999 quando la 36 enne Alice Sebold pubblicò *Lucky* (edito in Italia da e/o). Torna ora al racconto dell'orrore vissuto in prima persona: lo stupro avvenuto nel 1981 all'università di Syracuse. Ci vollero anni, viaggi in compagnia dell'eroina, sesso e alcool per scrivere e non seppellire tutto nella memoria censurata e rimossa. Il titolo del racconto vuol dire «fortunata», come l'apostrofo un agente di polizia. Alice infatti non era stata uccisa ma «solo» violentata. Fortunata lo fu anni dopo, quando con *Amabili resti* divenne una scrittrice incoronata da un successo planetario.



Sala Azzurra

Sabato 12 maggio, ore 12
con Tiziana de Rogatis

ILARIA TUTI

La signora in giallo che viene dal Friuli

È la nuova, strepitosa firma del thriller italiano la friulana Ilaria Tuti. In *Fiori sopra l'inferno* ci fa conoscere una «signora in giallo», il commissario Teresa Battaglia. Sessantenne



all'apparenza fragile ma dal pugno di ferro, è una poliziotto molto particolare, tormentata, generosa e ricca di pietas. Deve faticare per conquistare la saldezza dei nervi, ma alla fine ce la farà e, dopo aver intuito la psicologia del killer, fermerà la follia omicida. L'esordio dell'anno è stato acquistato da Francia, Spagna, Germania e Inghilterra. Se non rose fioriranno, si è soliti dire, e i fiori di Ilaria lo faranno.

Caffè letterario

Domenica 13 maggio, ore 13.30
con Alessia Gazzola

MARIA VENTURI

Dal dolore per il figlio il coraggio di rivivere

Scrittrice e giornalista, è considerata la «regina del romanzo sentimentale italiano», sempre ai vertici delle classifiche, ha firmato la sceneggiatura della fiction tv *Incantesimo*.



L'uomo ideale, un amore che finisce, tradimenti e perdono: dai suoi libri ha tratto il mantra del cuore, piccole strategie e grandi verità. Il nuovo *Tanto cielo per niente* (HarperCollins) è la storia di Stella, un matrimonio giunto al capolinea, un segreto nascosto nel cuore. Dopo un tragico incidente capitato al suo bambino trova il coraggio di riprendere le redini della sua vita.

Caffè letterario

Venerdì 11 maggio, ore 15.30
con Roselina Salemi

ZEROCALCARE

Chissà com'è finita per Secco, Cinghiale & co.

Sei mesi sono passati da quando è uscito *Macerie prime*. Sei mesi in cui ai protagonisti sono successe delle cose che raccontate ora in *Macerie prime. Sei mesi dopo* (Bao Publishing). Il senso di precarietà del cast sembra assoluto, i rapporti si lacerano, le tenebre avanzano. Lo pseudonimo di Michele Rech ora ha 35 anni e un successo consolidato. A lungo ha pubblicato su fanzine fotocopyate e preso parte alle autoproduzioni



nel circuito dei centri sociali. Nel 2011 il suo primo libro a fumetti, *La profezia dell'armadillo*, è stato un caso editoriale, si seguiranno molti altri volumi.

Sala Gialla

Domenica 13 maggio, ore 11
con Daniel Cuello, Michele Foschini, Alberto Madrigal e Nova

MIRKO ZILAHY

C'è un serial killer fra le rovine di Roma

Così crudele è la fine è il capitolo conclusivo della trilogia di Mirko Zilahy, scrittore e traduttore (sua la versione italiana de *Il Cardellino* di Donna Tartt) e del suo commissario, il tormentato profiler di serial



killer, Enrico Mancini. Ambientata in una Roma su cui crimini e omicidi gettano una luce sinistra, dopo l'indagine nella città post-industriale di *È così che si uccide* e quella tra la mitologia greca e l'arte classica di *La forma del buio* (tutti Longanesi), l'epilogo esplora la multiforme idea dell'identità in un gioco di specchi tra presente e passato: non solo quella dello spietato omicida, che si muove tra vicoli e rovine, ma dello stesso protagonista.

Caffè letterario

Venerdì 11 maggio, ore 18.30
con Federica Fantozzi e Sax Nicosia